

# Effepielle

N° 61 DEL 30 SETTEMBRE 2013



Anno III° n. 61/2013 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - [www.ulfpl.it](http://www.ulfpl.it)  
Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - [redazioneinforma@ulfpl.it](mailto:redazioneinforma@ulfpl.it)  
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita

**Precari Pa: basta  
strumentalizzazioni  
o mobilitazione  
- a pag 2 -**

**Fondazione Don Gnocchi:  
oggi la firma definitiva  
dell'accordo che riapre  
la strada al rinnovo del  
CCNL  
- a pag 4 -**

**FONDI STRUTTURALI  
EUROPEI:  
UN'OPPORTUNITA' DA  
NON PERDERE  
- a pag 13 -**





## **Precari Pa: basta strumentalizzazioni o mobilitazione Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl e Uil-Pa inviano alle Camere le proprie osservazioni di merito**

**il decreto 101/2013 non contiene alcuno strumento di stabilizzazione diretta ma soltanto delle misure minimali, peraltro fortemente insufficienti, per dar vita a un diverso approccio al problema. Il decreto è inoltre a onere zero per la spesa pubblica”.**



Roma, 25 settembre 2013

“L’accesso dibattito tra forze politiche, parti sociali e opinione pubblica, che in questi giorni sta accompagnando l’iter parlamentare per la conversione del decreto legge PA, oltre a suscitare notevoli perplessità, desta enorme preoccupazione”. Rossana Dettori, Giovanni Faverrin, Giovanni Torluccio e Benedetto Attili, Segretari generali di Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl e Uil-Pa, in una nota congiunta inviata ai gruppi e alle commissioni parlamentari, sottolineano “come una componente fortemente ideologica stia caratterizzando le discussioni in corso nonché l’approccio troppo semplicistico e frettoloso”.

“E’ allarmante - proseguono i quattro sindacalisti - che rispetto a una questione che tutti affermano di voler risolvere si tenti di far passare delle norme minime di responsabilità per una ‘sanatoria’ lesiva addirittura dei diritti costituzionali. Si tratta di una mistificazione della realtà: il

decreto 101/2013 non contiene alcuno strumento di stabilizzazione diretta ma soltanto delle misure minimali, peraltro fortemente insufficienti, per dar vita a un diverso approccio al problema. Il decreto è inoltre a onere zero per la spesa pubblica”.

“E’ evidente che la scelta di abbandonare al loro destino oltre 110mila persone in carne e ossa, fatta per un calcolo cinico, non possa che causare una reazione. Nel caso in cui il Parlamento e il Governo, per l’ennesima volta, non saranno in grado di produrre una proposta efficace e risolutiva – conclude la nota unitaria – valuteremo, assieme alle lavoratrici e ai lavoratori precari e non, tutte le iniziative necessarie da mettere in campo, compreso il ricorso a una mobilitazione generalizzata”.



Roma, 24 settembre 2013

Ai Presidenti delle Commissioni  
Parlamentari di Camera e Senato

Ai Capigruppo dei Gruppi  
Parlamentari di Camera e Senato

L'iter di conversione in legge del dl 101/2013 ("Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni") sta alimentando in questi giorni un intenso dibattito tra forze politiche, parti sociali e opinione pubblica. Un dibattito che se, da un lato, rientra nella normale dialettica politica, dall'altro mostra elementi di grande preoccupazione vista la connotazione fortemente ideologica che sta caratterizzando le argomentazioni in campo e vista soprattutto la sottovalutazione che ne emerge sotto il profilo dell'interesse collettivo.

Da troppe parti, infatti, si sta tentando di far passare quelle che riteniamo norme minime di responsabilità rispetto ad una questione che tutti affermano di voler risolvere - il precariato nella Pubblica amministrazione - per una "sanatoria" lesiva addirittura dei diritti costituzionali. La realtà dei fatti è tutt'altra. Il decreto 101/2013 non contiene affatto strumenti di stabilizzazione diretta, quanto piuttosto misure, peraltro fortemente insufficienti, per iniziare a tracciare un percorso "alto" di inserimento delle professionalità necessarie ad assicurare la qualità e il miglioramento dei servizi pubblici.

Il blocco del turn-over e i rigidi vincoli finanziari imposti alle amministrazioni pubbliche hanno infatti impedito negli ultimi decenni il rinnovamento delle competenze che servono a garantire tenuta sociale e opportunità di crescita ad un paese fortemente colpito dalla crisi economica. Il proliferare dei contratti atipici nel settore pubblico ha rappresentato in larga parte una risposta a questa esigenza. Il punto è però che in questi anni ci si è ben guardati dal cercare una soluzione organica e complessiva al tema della flessibilità del lavoro pubblico e, più in generale, alla riorganizzazione dell'intero sistema pubblico.

Oggi per la prima volta assistiamo invece ad un tentativo, peraltro assolutamente non risolutivo, di invertire la rotta rispetto a soluzioni estemporanee e sempre parziali. Il decreto 101 rappresenta almeno un primo timido passo. Per questo riteniamo che interrompere questo percorso sul nascere costituirebbe un danno sia per i tanti lavoratori giovani e motivati che chiedono giustamente certezze sul loro futuro, sia per amministrazioni pubbliche che devono poter contare su profili professionali e competenze altamente qualificate.

Su queste basi, e allo scopo di chiarire nel dettaglio la posizione di Cgil Cisl e Uil sulle principali norme del decreto, Le inviamo una scheda analitica con le nostre osservazioni.

Distinti saluti,

Rossana Dettori  
(Fp-Cgil)

Giovanni Faverin  
(Cisl-Fp)

Giovanni Torluccio  
(Uil-Fpl)

Benedetto Attili  
(Uil-Pa)



## Fondazione Don Gnocchi: oggi la firma definitiva dell'accordo che riapre la strada al rinnovo del CCNL

*Comunicato stampa  
Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl*

Roma, 23 settembre 2013

A seguito della capillare consultazione e dell'ampio consenso ottenuto dai lavoratori interessati alla preintesa siglata lo scorso luglio, è stato firmato definitivamente l'accordo tra la Fondazione Don Carlo Gnocchi e i sindacati di categoria Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl.

Un atto che, rimarcano i segretari delle tre sigle Cecilia Taranto, Daniela Volpato e Giovanni Torluccio, "dà il via ad un percorso che, pur nella situazione di grave crisi finanziaria che sta attraversando la Fondazione, consente di portare avanti il negoziato per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro in parallelo con l'implementazione del piano di risanamento". Nel frattempo, grazie alle linee guida formulate nell'accordo – spiegano i segretari – "si potrà negoziare per ciascuno dei "poli" territoriali in cui è articolata la Fondazione un accordo temporaneo, e gestire così in maniera mirata le criticità specifiche delle diverse strutture. L'intervento temporaneo su

pochi istituti contrattuali - sottolineano - permetterà di gestire le difficoltà economiche attuali scongiurando il ricorso a misure che sarebbero state ben più gravose per il personale, come la messa in mobilità e la cassa integrazione".

In particolare sarà possibile intervenire sugli orari di lavoro, riprogrammandoli ed aumentandoli fino a due ore settimanali, nel rispetto delle relazioni sindacali; ricalcolare i periodi di ferie in modo da ottimizzare i servizi agli utenti, sempre preservando il limite minimo di garanzia per i lavoratori di 26 giorni di ferie l'anno; prevedere incentivi al pensionamento per il personale che ha maturato o maturerà i requisiti previsti dalla legge. Si potranno inoltre destinare ad incentivi al personale le economie aggiuntive ricavate da questi aggiustamenti, al netto di quanto andrà investito nel piano di risanamento, e previa valutazione dell'andamento di quest'ultimo che le parti effettue-

ranno a livello nazionale. Infine, vengono rivalutate le indennità per lavoro festivo e notturno, si sancisce l'impegno a integrare il CCNL in vigore con il contratto di apprendistato, e si stabilisce l'erogazione di una somma una tantum per le spettanze arretrate del triennio 2010-2012. Gli accordi temporanei saranno validi per un periodo di 36 mesi, trascorso il quale cesseranno automaticamente, e potranno essere rimodulati qualora un polo centri prima del previsto gli obiettivi di risanamento.

"Si tratta di un passo importante – concludono Fp-Cgil Cisl-Fp e Uil-Fpl – sul quale dovremo costruire le premesse per uscire dalla crisi salvaguardando i servizi, i livelli occupazionali e il diritto al rinnovo del contratto".

(scarica il testo dell'accordo dal sito [www.uilfpl.it](http://www.uilfpl.it))



*Stipula*

*definitiva dell'*

# **INTESA** *con la Fondazione* **DON GNOCCHI**

**AL VIA GLI ACCORDI TEMPORANEI PER:**



**IL SUPERAMENTO DELLA  
CRISI ECONOMICO FINANZIARIA**



**IL MANTENIMENTO DEGLI  
ATTUALI LIVELLI OCCUPAZIONALI**



**CON LA CONTRATTAZIONE  
SI SALVA L'OCCUPAZIONE  
E LA QUALITA'  
DEI SERVIZI**

## TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA – APPUNTAMENTO A LUCCA IL 10 OTTOBRE

Come comunicato in un precedente numero di Effepielle Informa, due tecnici di radiologia medica sono stati rinviati a giudizio in quanto, presso la Casa della salute di Marlia, presidio territoriale dell'Azienda USL2 di Lucca, su prescrizione medica e prenotazione CUP, effettuavano indagini radiologiche convenzionali del torace, dell'apparato osteo-articolare e ortopantomografie, senza la presenza fisica del medico radiologo, perché non prevista in organico, con telerefertazione delle immagini presso la radiologia dell'Ospedale di Lucca. Per il prossimo 10 Ottobre, in concomitanza della terza udienza del processo, la Federazione Nazionale dei Collegi Professionali dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica ha organizzato a Lucca una importante iniziativa, alla quale la UIL FPL sarà presente sia per portare la nostra solidarietà ai colleghi coinvolti nella vicenda giudiziaria che per riconferma-

## SANITA'. TORLUCCIO (UIL FPL): SSN, USCIRE DALL'AMBIGUITÀ

“Il Ministro rassicura che non ci saranno altri tagli lineari ma è allarmante il concetto di universalità mitigata rispuntato nella nota di aggiornamento del DEF.” Così Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL FPL. “Se l'idea è quella di ricondurre il sistema ad una maggiore appropriatezza delle prestazioni, bene, se invece è una trovata per restringere il campo dei destinatari delle prestazioni sanitarie, stiamo andando proprio fuori strada. Che in alcune realtà si assista ad un surplus di interventi diagnostici e terapeutici è innegabile ma altrettanto vero – e lo dice la Corte dei Conti –

che in ampie aree del Paese non vengano garantiti nemmeno i Lea” -prosegue il Segretario, che afferma “Semmai, quindi, c'è bisogno di un riequilibrio ma non certo di ulteriori tagli, di una eliminazione degli sprechi per poter reinvestire nei servizi.” “Invece di continuare a delegare le politiche sanitarie al MEF – conclude Torluccio- è ora di un reale coinvolgimento dei professionisti della sanità su obiettivi che concilino sostenibilità e qualità del SSN, affrontando prima di tutto l'organizzazione dell'assistenza e l'organizzazione del lavoro.”

re il nostro impegno sindacale sull'intera vicenda, in continuità delle tante battaglie che in questi anni ci hanno visti insieme alla Federazione dei TSRM perseguire l'interesse dei cittadini e dei professionisti che operano per la tutela della loro salute.

Lo svolgimento della giornata è stato così organizzato:  
a) dalle ore 10.00 alle ore 14.00: dibattito pubblico presso il cinema

Astra;  
b) dalle ore 14.00 alle ore 15.00: marcia di solidarietà verso la sede del Tribunale di Lucca;  
c) dalle ore 15.00 alle ore 17.00: presidio esterno al Tribunale di Lucca e rappresentanza gruppo professionale e istituzione all'interno dell'aula del Tribunale. Si tratta di un appuntamento importante, per il quale auspichiamo grande partecipazione e visibilità, perché gli esiti della vicenda avranno importanti ricadute non solo sui contenuti della professione del TSRM ma anche sull'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini qualora dovesse affermarsi che il TSRM deve operare solamente con la presenza fisica del Medico Radiologo nei servizi.





Roma, 23 settembre 2013

**All'On.le GRAZIANO DEL RIO**  
**Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie**  
Fax 06 6795500  
e-mail: segreteria.ministrodelrio@governo.it

**Al Prefetto UMBERTO POSTIGLIONE**  
Capo Dipartimento Affari Territoriali Ministero  
dell'Interno  
Fax 06 46549704

**Al Cons. ANTONIO NADDEO**  
Capo Dipartimento della Funzione Pubblica  
Fax. 06 68997060

**Alla Dott.ssa INES RUSSO**  
Ispettore Generale Capo IGOP  
Fax. 06 4819587

Le scriventi OO.SS. vogliono evidenziarvi la situazione venutasi a determinare negli ambiti territoriali di numerosi Enti Locali, anche in alcune città metropolitane e in capoluoghi di regione, a seguito delle situazioni economico-finanziarie aggravate, in questa fase da vincoli normativi e dai limiti del patto di stabilità e oggetto di verifiche da parte degli organi di controllo.

Tali situazioni sono attenzionate dai vostri uffici sotto forma di controllo diretto in caso di Enti commissariati e vigilati per situazioni di dissesto o pre dissesto, o sotto forma indiretta in situazioni di disavanzo economico-finanziario.

Durante le verifiche da parte dei Vostri uffici, in molte situazioni sono posti a verifica gli istituti contrattuali e la loro applicazione, che diventano oggetto di interventi riduttivi dei salari in godimento dei lavoratori, con le relative conseguenze in questa fase già molto problematica per effetto del blocco dei rinnovi contrattuali in tutte le Amministrazioni.

Con la presente siamo a chiedervi l'avvio di un confronto interministeriale nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di condividere percorsi di risoluzione da applicare a livello locale, che permettano di evitare la strisciante mobilitazione e vertenzialità locale e di favorire un clima positivo e utile per la garanzia della sostenibilità dei servizi ai cittadini.

Certi che comprenderete l'importanza e l'urgenza di un percorso condiviso, in attesa di un vostro riscontro porgiamo cordiali saluti.

**FP CGIL**  
Rossana Dettori

**CISL FP**  
Giovanni Faverin

**UIL FPL**  
Giovanni Torluccio



**È NATO  
FONDO PENSIONE  
PERSEO**



**FOND**  **PERSEO / Il FUTURO in CASSAFORTE**



Anche per l'anno accademico 2013/2014 OPES Formazione, agenzia formativa della UIL FPL, ha predisposto una serie di attività in ambito universitario, in convenzione con diverse Università Pubbliche sul territorio nazionale.

Tali progetti universitari rappresentano un'offerta unica sul piano del sostegno agli obiettivi formativi accademici nei confronti dei lavoratori nostri associati e contribuiscono all'obiettivo di formazione dei giovani quadri sindacali.

**Progetto UNILABOR** - presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena – accompagna i partecipanti alla Laurea Triennale in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali

**Progetto UNILAB** - Presso la Facoltà di Studi Politici Jean Monnet della Seconda Università di Napoli con sede a Caserta - accompagna i partecipanti alla laurea triennale in Scienze Politiche ed alla Laurea Specialistica in Scienze della Pubblica Amministrazione

**Master Universitario di 2° livello in Diritto e Management delle Aziende Sanitarie** – finalizzato alla formazione di manager in grado di orientare ed innovare la gestione delle aziende sanitarie e delle strutture socio-sanitarie, fornendo le competenze riferite alle logiche, alle metodologie e agli strumenti di direzione e governo aziendale. L'ammissione al Master Universitario di secondo livello è riservata ai soggetti in possesso di Diplomi di Laurea Specialistica, Magistrale o del vecchio ordinamento

**Master di 1° livello e Corso Universitario in Gestione e Management della Polizia Locale** - rivolto a Comandanti, Ufficiali ed Agenti dei Corpi di Polizia Locale ed ai Funzionari e Dirigenti degli Enti Locali e delle Regioni operanti nei settori interessati alle Politiche della Sicurezza integrata che intendano perfezionarsi nelle funzioni di Comando della Polizia Locale

**Master Universitario per il Coordinamento delle Professioni Sanitarie (VII edizione)** - svolto in modalità telematica in convenzione con l'Università delle Scienze Umane "Niccolo Cusano" di Roma. Abilita alle funzioni di Coordinamento previste dall'art. 6 della Legge n.43 del 2006

**Master Universitario in Infermieristica Legale e Forense** - svolto in modalità telematica in convenzione con l'Università delle Scienze Umane "Niccolo Cusano" di Roma. Il master ha lo scopo di formare esperti in "Infermieristica forense", fornendo competenze nei campi della medicina legale, della criminologia, della tutela e sicurezza dei dati sanitari, della responsabilità professionale e delle problematiche assicurative connesse, del risk management.

Per una panoramica di tutta l'offerta universitaria si rinvia ai contenuti del sito [www.opesformazione.it](http://www.opesformazione.it) dove è possibile scaricare il modulo da utilizzare per la preiscrizione alle attività di formazione universitaria gestite da OPES.



# GRANDE SUCCESSO PER IL CONVEGNO SULLA POLIZIA LOCALE DELLA UIL FPL



Un parterre veramente di primissimo ordine per il Convegno organizzato dalla UIL FPL dal titolo

“La polizia locale in Europa, analisi dei modelli organizzativi e programmi comunitari per la sicurezza delle aree metropolitane”, tenutosi al Palazzo dei Congressi di Riccione, all’interno della XXXII edizione delle “Giornate della Polizia Locale”. La sala plenaria gremita di cittadini, lavoratori, lavoratrici, sindacalisti, agenti di polizia municipale, rappresentanti delle istituzioni locali, nazionali ed internazionali.

Un grande successo in termini di presenze, così come

eccellente la qualità del dibattito e degli interventi che si sono succeduti.

Ha aperto il convegno l’On. Gianni Pittella, Vice-Presidente Vicario del Parlamento Europeo, che, come la collega Roberta Angelilli, ha puntato subito

il dito sull’incapacità italiana di sfruttare adeguatamente i fondi strutturali europei. Il messaggio è stato chiaro: evitare la frammentazione delle risorse puntando su progetti per “aree vaste” e su settori innovativi capaci di creare sviluppo, occupazione, prevenzione e sicurezza del territorio secondo logiche di sviluppo e non di distribuzione a pioggia. Per aiutare i Comuni concretamente nella spesa dei fondi, secondo Pittella, bisogna escludere dal patto di stabilità interno le spese corrispondenti alle quote di cofinanziamento europee e favorire la formazione di giovani studenti in euro progettazione. L’On. Angelilli ha inoltre rimarcato la sua disponibilità a condividere l’impegno già intrapreso dalla UIL FPL in tema di riconoscimento dell’equo indennizzo per causa di servizio e della pensione

*Continua a pag.11*



**XXXII CONVEGNO NAZIONALE DELLA POLIZIA LOCALE - RICCIONE**

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE ORE 15:00  
SESSIONE UIL FPL - SALA POLISSENA A



**LA POLIZIA LOCALE IN EUROPA**  
ANALISI DEI MODELLI ORGANIZZATIVI E PROGRAMMI COMUNITARI PER LA SICUREZZA E LE AREE METROPOLITANE

**FONDI EUROPEI 2014-2020. UN PON PER LE GRANDI AREE METROPOLITANE**  
ON. A. TAJANI - VICEPRESIDENTE COMMISSIONE EUROPEA

**I PIANI PER LA SICUREZZA URBANA ED IL RUOLO DELLE POLIZIE LOCALI**  
DOMENICO MANZONI - SOTTOSGREGARIO AL MINISTERO DEGLI INTERNI

**PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013. RISULTATI ATTESI E OBIETTIVI RAGGIUNTI**  
ON. ROBERTA ANGELILLI - VICEPRESIDENTE PARLAMENTO EUROPEO  
ON. GIANNI PITTELLA - VICEPRESIDENTE PARLAMENTO EUROPEO

**LE CITTÀ METROPOLITANE E IL RIASSETTO ISTITUZIONALE**  
GRAZIANO DELRIO - MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE  
G. ORSONI - COORD.RE NAZIONALE ANCI per le città metropolitane e SINDACO DI VENEZIA

**ANALISI COMPARAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA POLIZIA LOCALE IN EUROPA**  
Temi e relatori: **Diego Porta** - PRESIDENTE ASS.NE NAZ. LE COMANDANTI E UFFICIALI POLIZIE MUNICIPALI  
**Antonella Manzoni** - COMANDANTE POLIZIA LOCALE DI FIRENZE  
**Emilio Montebaldo** - COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE DI MADRID, SPAGNA  
**Sylviane Casanova** - COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE DI NIZZA, FRANCIA  
**Francisco Guillen Lasierra** - RESP.LE PROGETTI E ORGANIZZAZIONE Dip.to INTERNI, CATALOGNA  
**Paul Cirino** - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE POLIZIA EUROPEA, BELGIO

**Conclusioni:**  
GIOVANNI TORLUCCIO - SEGRETARIO GENERALE UIL FPL

LA UIL FPL SARÀ PRESENTE CON UN PROPRIO STAND - [www.uiltpl.it](http://www.uiltpl.it)

**LE GIORNATE DELLA POLIZIA LOCALE**  
CONVEGNO NAZIONALE ED EXPO  
DELLI TECNOLOGIE E DEI PRODOTTI

**19 - 21 Settembre 2013**  
Palazzo dei Congressi  
XXXII EDIZIONE

PALARICCIONE - VIALE VIRGILIO, 17 - 47838 RICCIONE (RN)

# GRANDE SUCCESSO PER IL CONVEGNO SULLA POLIZIA LOCALE DELLA UIL FPL

*Continua da pag.10*



privilegiata anche per la polizia locale.

Un impegno forte è stato preso anche dal Ministro Delrio, che in un lungo video-messaggio si è reso disponibile ad aprire tavoli di confronto con tutti i soggetti istituzionali e le parti sociali per dirimere i nodi ancora irrisolti e per dare gambe a quel disegno organico sul riassetto territoriale, che realizzi un sistema integrato di livelli istituzionali, in cui siano chiaramente definite competenze e funzioni, al fine di determinare efficacia ed efficienza, e dove siano garantiti adeguati servizi ai cittadini, regole e occupazione stabile per i lavoratori alle dipendenze delle stesse amministrazioni. Il Ministro ha anche ringraziato la polizia locale che ogni giorno tocca con mano le difficoltà che in un periodo di crisi come questo vivono le nostre città. Gli agenti e gli operatori di polizia locale, ha affermato, sono quotidianamente vicini ai cittadi-

ni per garantire loro un ambiente urbano più sicuro e vivibile.

Il Sottosegretario agli Interni, On. Domenico Manzione, ha accettato l'invito rivoltagli dalla UIL FPL di seguire da vicino l'iter par-

lamentare della legge di Riforma della Polizia Locale, ormai ineludibile. È un impegno importante, perché nasce dall'esigenza di un nuovo assetto normativo per la Polizia Locale, che è il risultato di profonde trasformazioni in atto nelle nostre città e di una ormai diffusa domanda di sicurezza da parte delle comunità locali. L'esigenza da parte dei cittadini di un controllo sempre più capillare del territorio e di un'ordinata e civile convivenza nelle complesse realtà urbane, amplia notevolmente le competenze della Polizia Locale e rafforza la necessità di ricondurre in maniera più compiuta il quadro normativo, in materia di sicurezza, nell'alveo istituzionale nazionale e locale per un corretto ed equilibrato controllo del territorio. Il tema centrale

non è attribuire nuovi compiti alla Polizia Locale, quanto disegnare un quadro giuridico univoco valido su tutto il territorio. Un quadro normativo che consenta un efficace coordinamento tra ordine pubblico e sicurezza urbana per una piena collaborazione tra le Forze di Polizia nazionali e la Polizia Locale.

Da rimarcare la presenza di molti comandanti delle polizie locali di città europee, tra cui Emilio Montegudo (Madrid), Sylviane Casanova (Nizza), Francesc Guillen La Sierra (Catalogna), Paul Cirino (Belgio), oltre alla presenza del comandante della polizia locale di Firenze, Antonella Manzione, che hanno fornito un importante contributo nell'analisi dei modelli organizzativi della polizia locale nei rispettivi Paesi.



## PRIMO IMPORTANTE RISULTATO DAL CONVEGNO DI RICCIONE ORGANIZZATO DALLA UIL FPL

Nell'ambito del Convegno di Riccione del 19 settembre u.s. organizzato dalla UIL FPL dal titolo "La polizia locale in Europa,

analisi dei modelli organizzativi e programmi comunitari per la sicurezza e le aree metropolitane", sono emerse alcune riflessioni sull'utilizzo dei Fondi Strutturali europei in merito al miglioramento e alla valorizzazione dei compiti e delle man-

sioni svolte dalla polizia locale. In merito, l'On. Angelilli ha presentato alla Commissione Europea un'interrogazione per capire quale sia l'orientamento della Commissione stessa nel riparto e nell'utilizzo dei Fondi strutturali nell'ambito della programmazione 2007-2013 ed in quella 2014-2020. A tal proposito, la Commissione ha risposto che la sicurezza rappresenta un fattore essenziale per lo sviluppo economico delle Regioni meno sviluppate dell'I-

talia meridionale (Sicilia, Puglia, Calabria e Campania), tant'è vero che è già stato cofinanziato il programma nazionale "Sicurezza per lo sviluppo", direttamente gestito dal Ministero dell'Interno, che prevede risorse per progetti cofinanziati per l'addestramento delle forze di polizia, il miglioramento degli strumenti tecnologici, la lotta al lavoro sommerso, l'integrazione degli immigrati. La Commissione ha altresì annunciato che dal 2014 il programma ISEC (2007-2013), tuttora in vigore, che mira a promuovere la cooperazione operativa tra le forze di polizia e garantire il mantenimento dell'ordine e della sicurezza nell'UE, sarà sostituito dal Fondo per la Sicurezza Interna, che si occuperà in particolare di cooperazione di polizia, prevenzione e lotta alla criminalità, nonché di gestione della crisi economica.

Il prossimo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali Europei rappresenta, quindi, un'opportunità per valorizzare il ruolo della polizia locale e al contempo dare risposte al tema della legalità e dell'inclusione sociale, senza trascurare il "Piano Città", gli interventi sulle aree interne e la riqualificazione dei centri urbani.



# FONDI STRUTTURALI EUROPEI: UN'OPPORTUNITA' DA NON PERDERE

Anche la Politica e le Istituzioni finalmente si accorgono che è indispensabile permettere alle nostre amministrazioni di accedere alle opportunità offerte dai fondi strutturali europei e non perdere

le ingenti risorse messe a disposizione da Bruxelles.

Ancora una volta la UIL FPL ha denunciato per prima l'incapacità delle amministrazioni centrali e locali di produrre progetti mirati, nell'ambito della progettazione

comunitaria, al fine di superare quel deficit di qualità che ha fatto perdere al sistema-paese tante opportunità.

Non a caso la nostra organizzazione ha organizzato due convegni su tale materia, anche se in contesti diversi, per smuovere i nostri amministratori dall'immobilismo ed evidenziare le possibilità offerte dai fondi strutturali: il primo convegno, dal titolo "La nuova programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020: quali opportunità per le Ammi-

nistrazioni Locali ?", svoltosi a Roma l'11 luglio u.s. ed il secondo "La Polizia Locale in Europa. Analisi dei modelli organizzativi e programmi comunitari per la sicurezza e le aree metropolitane", svoltosi a Riccione il 19 settembre. In entrambi i casi si è evidenziato l'importanza di non perdere i fondi stanziati per la programmazione 2007-2013 (ben 27 miliardi di euro) e utilizzare efficacemente i fondi previsti nella programmazione 2014-2020 (oltre 30 miliardi di euro).

Valutiamo quindi positivamente l'intesa raggiunta il 24 settembre tra Comune di Roma e Regione Lazio, alla presenza dei Ministri Carlo Trigilia (Coesione Territoriale) e Graziano Delrio (Affari Regionali e Autonomie) per la creazione dell'Unità CREA (Comune-Regione-Europa Assieme), una sorta di cabina di regia per la gestione coordinata dei progetti europei. Tra le aree strategiche in cui saranno impegnati i fondi: l'ambiente, la scuola, la sicurezza, la mobilità, i servizi sociali, la valorizzazione del patrimonio artistico. E' un primo passo importante, che dovrà poi prevedere il coinvolgimento delle parti sociali, soprattutto nella definizione degli accordi di partenariato ma che dimostra ancora una volta la capacità della UIL FPL di denunciare le situazioni di inefficienza e impegnarsi nella direzione di trovare soluzioni per rilanciare l'immagine della Pubblica Amministrazione e rappresentare al meglio gli interessi di cittadini e lavoratori.



# L'IMPATTO DEL DECRETO "DEL FARE" SULLA SICUREZZA DEL LAVORO

E' stato è pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 2013 la legge n. 98 di conversione del decreto legge n. 69 (cosiddetto "del fare"), recante le "disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"

La filosofia del dispositivo legislativo è quella di introdurre le semplificazioni e rendere meno burocratici gli obblighi della normativa vigente in tema di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Tra le più significative modifiche al d.lgs. 81/08 ( testo unico della sicurezza) si evidenziano:

## **Obblighi connessi ai contratti d'appalto o di somministrazioni**

La modifica prevede semplificazioni con riferimento alla documentazione relativa agli adempimenti in tema di salute e sicurezza sul lavoro per quanto concerne il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) nei settori a basso rischio di infortuni e malattie professionali da individuare con apposito decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Solo per questi settori il datore di lavoro committente può optare tra la redazione del DUVRI o l'individuazione di un proprio incaricato esperto, adeguatamente formato ed addestrato (in relazione all'incarico conferito), che sovrintenda al coordinamento e cooperazione tra le imprese

appaltatrici e/o lavoratori autonomi che operano all'interno della propria azienda. La scelta della soluzione deve essere evidenziata nel contratto d'appalto.

La soglia al di sotto della quale non deve essere redatto il DUVRI viene elevata a 5 uomini/giorno, sempre che detti lavori o servizi non comportino rischi d'incendio, svolgimento di attività in ambienti confinati, presenza di agenti cancerogeni o mutageni, biologici, atmosfere esplosive o rischi particolari di cui allegato XI del d.lgs. 81/08.

Osserviamo che tali modifiche non comportano una semplificazione reale, in quanto il DUVRI è ormai uno strumento consolidato e ampiamente utilizzato, e perché l'eventuale opzione dell'incaricato presuppone una figura professionale ad hoc che origina, tra l'altro, un costo. Dovrà, inoltre, essere promulgato un DPR che definisca i settori e i criteri finalizzati alla definizione di un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi con riferimento alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

## **Capacità e requisiti professionali dei responsabili e degli addetti ai servizi di protezione e prevenzione dei rischi**

E' stata introdotta una semplificazione in materia di formazione, essendo stato previsto il ricono-

scimento dei crediti formativi nei corsi di formazione e aggiornamento previsti dal d.lgs. 81/08 in cui i contenuti dei percorsi si sovrappongono in tutto o in parte a quelli previsti per il responsabile o per gli addetti del servizio di prevenzione e protezione.

## **Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti**

Anche in questo caso è stata introdotta la semplificazione che prevede il riconoscimento dei crediti formativi per i dirigenti, preposti, lavoratori e i rappresentanti per la sicurezza in cui i contenuti dei percorsi si sovrappongono, in tutto o in parte.

## **Obblighi del datore di lavoro in materia di verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro**

E' stato ridotto a 45 giorni il termine entro il quale l'Inail è tenuto ad effettuare la 1a verifica. Decorso inutilmente il termine, il datore di lavoro può avvalersi dei soggetti pubblici o privati abilitati. Le verifiche successive potranno essere effettuate sia da enti pubblici (ASL, ARPA) che privati. Tale modifica, sicuramente positiva, snellisce, seppure parzialmente, una procedura aspramente critica dalle associazioni datoriali per i ritardi accumulati.

## **Campo di applicazione**

La modifica esclude i piccoli lavori, la cui durata presunta non è superiore a dieci uomini/giorno, con esclusione dei lavori che espongono i lavoratori ai rischi - di seppellimento, caduta dall'alto (>di 2 metri), agenti biologici, mutageni o cancerogeni, chimici, radiazioni ionizzanti, lavorazioni speciali che espongono i lavo-

*Continua a pag.15*

# L'IMPATTO DEL DECRETO "DEL FARE" SULLA SICUREZZA DEL LAVORO

*Continua da pag.14*

ratori a rischi particolari per la salute e la sicurezza - dall'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 81/08 previste per i cantieri temporanei e mobili (capo 1 titolo IV). Questa modifica comporta preoccupanti conseguenze sul piano della qualificazione dei soggetti operanti nei cantieri, infatti con questa semplificazione verrà a mancare la verifica della idoneità tecnica-professionale delle imprese che comprende

- il certificato d'iscrizione alla camera di commercio,  
- l'esibizione del DURC (il documento unico di regolarità contributiva, che attesta **la regolarità dell'impresa** nei pagamenti e degli adempimenti previdenziali e assicurativi nonché tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inps e Inail e Casse Edili)

- l'esibizione del documento di valutazione dei rischi  
- la dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi.

La valutazione complessiva delle modifiche apportate al testo unico sulla sicurezza del lavoro è, a nostro avviso, negativa perché in nome di una presunta semplificazione burocratica, in realtà, si sono abbassati i livelli di tutela previsti dal d.lgs. 81/08, dimostrando, ancora una volta, quanto sia stato determinante l'intervento delle lobbies datoriali e l'esclusione, dal dibattito, delle OO.SS..

## COMUNICATO

### AUDIZIONE CAMERA 11 SETTEMBRE 2013

**Maria Pia Mannino - Responsabile Nazionale per le Pari Opportunità e Politiche di genere della Uil**

La UIL, in occasione dell'audizione, che si è svolta oggi alla Camera, sul decreto dell'8 agosto 2013, ha ribadito la necessità di un testo di legge per fronteggiare in maniera efficace ogni fenomeno di violenza nei confronti delle donne. Il decreto legge è un primo passo importante di recepimento della convenzione di Istanbul e costituisce una base giuridica fondamentale per contrastare fenomeni di violenza sulle donne e in particolare gli episodi di femminicidio, nonostante non risponda pienamente ai bisogni reali delle donne che hanno subito violenza. A tal proposito, la Uil ha chiesto:

- la verifica immediata del Piano Nazionale Antiviolenza in modo da individuare con chiarezza le politiche prioritarie, le responsabilità istituzionali, i tempi certi di attuazione, e le risorse di-

sponibili per l'approvazione del nuovo Piano Nazionale

- l'istituzione della commissione bicamerale sul femminicidio;
- la convocazione urgente di un tavolo di confronto per la definizione delle modifiche legislative;
- l'individuazione, in tutte le strutture sanitarie, di percorsi privilegiati per donne e bambini che hanno subito violenza;
- Programmi formativi per le scuole sulle parità di genere.

Inoltre, la Uil ha proposto la costruzione di un percorso attivo per sottoscrivere ovunque il Protocollo di intesa CGIL, CISL, UIL contro la violenza sulle donne nei luoghi di lavoro; sviluppare la cultura dell'integrazione tra i sessi - attraverso progetti formativi di cultura

di genere negli istituti scolastici di ogni ordine e grado - e istituire un Osservatorio permanente sull'evoluzione delle politiche contro la violenza.

Roma, 11 settembre 2013

### **Mannino: approvato dal Ministro del lavoro il programma obiettivo 2013**

Approvato dal Ministro del Lavoro il Programma Obiettivo 2013 che permetterà nuovamente -dopo la contrastata interruzione dello scorso anno, dovuta alle limitazioni imposte dalla legge di stabilità per l'anno 2012/2013- di concorrere ai finanziamenti della legge 125/91 per la presentazione di progetti di azione positiva a favore del lavoro femminile e la parità uomo donna nei luoghi di lavoro. Il ripristino dei finanziamenti ex lege 125 è una vittoria del Comitato Nazionale di Parità del Ministero del Lavoro, di cui la UIL è componente ed è un risultato perseguito tenacemente dalle due componenti UIL all'interno del Comitato stesso.

## NOTIZIE DAI TERRITORI

LA STAMPA  
SABATO 14 SETTEMBRE 2013

Imperia 49

IMPERIA IL SINDACATO ALLA CORTE DEI CONTI: «L'ASL NON RICEVE ALCUN VANTAGGIO ECONOMICO O IN TERMINI DI SERVIZI»

## Park dell'ospedale, esposto di Uil-Fpl

Il parcheggio a pagamento all'interno dell'area dell'ospedale di via Sant'Agata a Imperia, affidato a un ditta privata, è in fase di costruzione con una struttura sopraelevata in mezzo ai maestosi alberi. I sindacati di categoria, che hanno già tentato varie strade per bloccare l'opera, ribadiscono però il loro dissenso e ora hanno anche inviato un esposto-denuncia alla Corte dei conti, sottoscritto dalla segreteria provinciale Uil-Fpl di Imperia, rappresentata da Milena Speranza e Giacomo Vernazza.

Si legge nell'esposto: «Dalle varie delibere dell'azienda sembra evincersi che l'Asl imperiese non riceva alcun compenso né vantaggio evidenti da questa concessione e che gli introiti derivanti dal pagamento per la sosta dei veicoli siano percepiti interamente dalla ditta affidataria. La concessione della gestione del parcheggio



Il parcheggio a pagamento in costruzione accanto all'ospedale

interno, che comunque viene ad insistere su suolo pubblico, provoca nocumento a tutta la collettività in quanto non sono state previste aree gratuite di sosta né parcheggi liberi vicini; la viabilità, all'interno dello stabilimento, è stata sempre salvaguardata, mentre, finora, la concessione non prevede nulla; l'Asl Imperiese non riceve alcun

vantaggio economico, né vantaggio in termini di servizi o lavori. Si chiedono accertamenti sui provvedimenti legati alla concessione della gestione, sulle modalità con cui sono state effettuate le valutazioni e sulle responsabilità dei soggetti coinvolti nei confronti dell'erario».

In definitiva, visto che la concessione non presenta punti de-

boli sul fronte dell'iter amministrativo, i sindacati ora sollecitano controlli sul merito.

Aggiunge Paolo Ferrero, segretario Uil sanità: «Secondo noi le delibere di concessione del parcheggio di Imperia non hanno seguito, nel merito, quell'interesse pubblico che dovrebbe distinguere ogni atto amministrativo delle aziende pubbliche. Non solo si è concesso un bene pubblico a titolo gratuito, ma questo bene, producendo un introito ad una società esterna, viene sottratto al libero utilizzo della collettività. Inoltre, la società ha dato inizio a lavori di ampliamento e quindi modifica le caratteristiche dell'impianto, con tutte le eventuali conseguenze che potrebbero manifestarsi in futuro. Il 26 ci sarà una trattativa che vede all'ordine del giorno proprio il parcheggio che provoca preoccupazione sia ai dipendenti dell'ospedale sia agli utenti».

[E. F.]



NOTIZIE DAI TERRITORI

Corriere del Veneto Martedì 17 Settembre 2013

**Il caso** Il fatto è avvenuto domenica sera, quando è chiuso il «posto di polizia» in ospedale

# Pronto soccorso, 46enne ubriaco aggredisce una dottoressa

Tognazzo (Uil): «Fatto grave, subito un tavolo con la direzione»

PADOVA — Qualche minuto in più di attesa, il nervosismo, la mente annebbiata dall'alcol e talvolta anche dalla droga. Accade spesso che in pronto soccorso qualcuno dia in escandescenze prendendosi con infermieri e medici. L'ultimo grave fatto è avvenuto domenica pomeriggio nel pronto soccorso dell'azienda ospedaliera. Un padovano di 46 anni, alterato dall'alcol, è entrato nel reparto delle urgenze e ha preso di mira una dottoressa che è stata aggredita verbalmente e minacciata. Il medico, che lavorando a stretto contatto ogni giorno con persone talvolta difficilmente controllabili, ha avuto il sangue freddo di calmare l'uomo, ma sono dovuti accorrere in suo aiuto altri infermieri, colleghi, e pure la sicurezza interna che lavora in ospedale.

Il personale sanitario ha chiamato la polizia; il 46enne è stato denunciato per minacce, e poi è stato ovviamente curato, com'è giusto che accada in un ospedale. I poliziotti

sono intervenuti subito: una pattuglia si trovava in zona ed è stata spedita in ospedale dalla centrale. L'ufficio di polizia dell'ospedale, che si trova proprio in fianco all'entrata del pronto soccorso, la domenica è infatti chiuso. In questo caso la prontezza di riflessi della dottoressa e anche dei suoi colleghi hanno impedito che i fumi dell'alcol spingessero il padovano oltre la semplice «animosità verbale», ma non sono rari i casi in cui intervengono gli stessi poliziotti o la vigilanza per sedare gli animi di tossicodipendenti o alcolizzati. «Non è la prima volta che accade e di certo siamo abituati a gestire situazioni di questo tipo», dice la dottoressa Gianna Vettore, responsabile del pronto soccorso - certo non ci piacciono situazioni di questo tipo, la polizia e la sicurezza interna sono sempre in nostro aiuto quando serve, ma questo fa anche parte del nostro mestiere, abbiamo a che fare con tante tipologie di persone». Calca la mano sulla sicurezza



**Agenti**

Una pattuglia della polizia, appena ricevuta la chiamata, è immediatamente accorsa in Azienda ospedaliera. Domenica sera è chiuso il posto di polizia in ospedale

za invece Stefano Tognazzo, rappresentante della Uil degli ospedalieri. «Quanto accaduto domenica è un fatto grave, ma ne abbiamo registrati di peggiori, certo il fatto che l'ufficio di polizia sia chiuso di domenica non aiuta, appro-

fondirò la questione e valuteremo di chiedere un incontro con la direzione proprio per parlare di questo, è chiaro che i poliziotti non possono essere ovunque in qualsiasi momento, ma è vero anche che medici e infermieri rischiano moltissimo - aggiunge - senza contare gli altri pazienti che assistono a scene davvero incredibili. Il problema sicurezza in ospedale è molto sentito, basti pensare che quando Renato Brunetta era ministro alla Pubblica Amministrazione eliminò la causa di servizio ai dipendenti statali, tenendola solo per le forze dell'ordine in servizio».

In sostanza se un infermiere viene punto da un ago infetto non ha diritto a chiedere una causa di servizio. In questo caso risulterebbero fortemente penalizzate le persone che lavorano in pronto soccorso o in altri reparti «caldi» (come per esempio gli Infettivi) dove qualcuno potrebbe entrare con una siringa in mano e minacciare infermieri e medici. «Non facciamo allarmismi - aggiunge Tognazzo - per fortuna i colleghi che lavorano nel pronto soccorso sono abituati a vederne di tutti i colori, ma non è giusto che sia così, quindi forse sarebbe il caso di parlare con la Direzione del caso dell'ufficio di polizia chiuso la domenica, e porre una soluzione almeno a questo problema».

**Roberta Polese**

© RIPRODUZIONE ASSOCIATA

IL GAZZETTINO  
Mercoledì 18 settembre 2013

## Padova

### IL DISAGIO NEL CORPO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

# Sindacati convocati sulla sicurezza il 26 settembre

(M.G.) L'incontro fra le rsu del Comune doveva tenersi per proseguire nella trattativa per il contratto. Invece gli avvenimenti degli ultimi giorni hanno costretto per forza di cose ad una modifica del programma. «Ecco perché il 26 settembre parleremo soprattutto dei problemi legati alla sicurezza e alle modalità del lavoro della Polizia municipale» dice Stefano Tognazzo, segretario provinciale Funzione pubblica della Uil, il più rappresentato nel Corpo dei Vigili, con 80 iscritti.

«E da quell'incontro scatterà la richiesta di un colloquio con l'assessore alla Polizia Municipale, Marco Carrai e con il

comandante Panizzolo». Insomma i problemi ci sono. «Guardi, per potenziare la sezione Centro dei Vigili sono stati sguarniti anche i quartieri ma questo non è bastato. A volte la pattuglia appiedata è composta anche da un solo agente. Che cosa può fare? Non è questione, come ha detto Carrai, che un vigile non può avere paura. La questione è che bisogna assolutamente creare un coordinamento stretto con le altre forze dell'ordine. Quando escono i militari di pattuglia sono in quattro e con loro c'è sempre un carabinieri o un poliziotto».

Poi ci sono anche problemi strutturali. «Qualcuno deve essere stato disattento

quando sono stati diminuiti gli effettivi prima ancora che entrasse in azione il Patto di Stabilità. Ora il ministro Delrio informa che ci sarà un allentamento? Quando verrà bisogna sapere che cosa privilegiare». Infine la norma. «Dobbiamo al ministro Brunetta il fatto che i vigili sono i soli che non hanno indennizzi per causa di servizio, insomma chi cade in moto inseguendo un criminale è trattato come un impiegato. Anche qui va cambiata». Di tutto questo la Uil parlerà a un convegno che ha organizzato domani a Riccione e a cui sono stati invitati i comandanti delle polizie locali di grandi città europee da Madrid a Nizza.

## NOTIZIE DAI TERRITORI

LA SICILIA

VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2013

26. CATANIA

RICHIESTA DELLA UIL FPL AL SINDACO

## «Sugli asili nido serve una proposta chiara»

«L'apertura degli Asili Nido comunali è indispensabile: essi sono un patrimonio di professionalità e umanità e al contempo garantiscono assistenza, tutela e formazione anche ai figli delle classi meno abbienti».

E' quanto dichiarato dai segretari della Uil Fpl Stefano Passarello, Tommaso D'Amico e Grazia Catania, nel corso di una affollata assemblea alla quale hanno preso parte circa 100 educatrici degli Asili Nido che hanno voluto ancora una volta sottolineare il disagio che stanno vivendo, legato soprattutto al loro futuro sottoposto «a non chiare opzioni di mobilità interna», dicono le lavoratrici.

«Inoltre - rilevano i rappresentanti della Uil Fpl - è stato evidenziato che numerosi genitori vengono disorientati da notizie non controllabili che fanno emergere la loro preoccupazione per le prestazioni offerte ai loro bambini con la conseguenza che sono diminuite le iscrizioni: insomma uno stato di confusione e di incertezza che l'amministrazione di certo non ha contribuito in questi giorni a dipanare».

Alla luce di ciò «la Uil Fpl, pur prendendo atto della dichiarata volontà dell'amministrazione comunale al mantenimento degli Asili Nido, ribadisce che ciò non può essere a detrimento di diritti contrattuali

acquisiti né può incidere sulla qualità dei servizi».

Per questo il sindacato chiede al sindaco Bianco, come capo dell'amministrazione, «di formulare una proposta definitiva che verrà sottoposta alle lavoratrici e democraticamente dibattuta. In assenza di adeguati riscontri l'assemblea ha deliberato di attivare le giuste forme di lotta e mobilitazione per la difesa del posto di lavoro».



Effepielles



Hanno collaborato a questa edizione:

Silvana Roseto  
 Michelangelo Librandi  
 Maria Vittoria Gobbo  
 Daniele Ilari  
 Mario Comollo  
 Tonino Viti  
 Carlo Piccirilli  
 Stefano Passarello  
 Stefano Tognazzo  
 Mario Renzi  
 Maria Pia Mannino  
 Milena Speranza  
 Chiara Lucacchioni  
 Gerry Ferrara

Direttore Responsabile  
 Giovanni Torluccio

